

Bus, niente multe agli autisti per le "5 giornate" di sciopero

Il Tar: «Illegittima la precettazione disposta dalla Prefettura»

PABLO CALZERONI

IL TAR ha dato ragione ai lavoratori di Amt che avevano impugnato le ordinanze di precettazione della Prefettura durante le cinque giornate di blocco totale del servizio di trasporto pubblico in tutta la città, avvenuto tra il 19 e il 22 novembre 2013. I provvedimenti prefettizi, con cui si voleva fermare lo sciopero selvaggio e garantire almeno le corse durante le fasce orarie di garanzia, sono stati giudicati illegittimi perché formulati in modo non corretto pregiudicando quindi il diritto allo sciopero sancito dalla Costituzione. L'annullamento delle ordinanze, emanate a tutti i conducenti senza indicare nominativi specifici e turni da coprire, toglie di mezzo la spada di Damocle che incombeva sulla testa di più di mille autisti Amt, nei confronti dei quali erano state aperte procedure sanzionatorie per 2 milioni di euro.

«Una grande vittoria dei lavoratori che conferma la legalità di quella protesta in cui si giocavano il futuro dell'azienda, minacciata dalla privatizzazione, e i necessari investimenti per mantenere il servizio», commenta Andrea Gamba, della Filt Cgil. «Non abbiamo ancora letto il dispositivo della sentenza e quindi non possiamo rilasciare dichiarazioni», fanno sapere invece dalla Prefettura.

Provvedimento illegittimo
Si chiude così una partita legale di grande importanza, vista l'eccezionalità dell'evento e la sua portata. «Dopo cinque giornate di sciopero, peraltro "spontaneo", senza quindi il diretto coinvolgimento delle sigle sindacali, venne firmato un accordo per tenere in vita Amt così come la conosciamo - dice Gamba - E venne stabilito l'acquisto di centinaia di nuovi bus, proprio quelli che stanno



Lavoratori Amt in corteo in via XX Settembre nel corso dell'agitazione delle 5 giornate

arrivando in questi mesi a Genova e nelle altre province liguri. Quella del Tar è una sentenza pilota, su un ricorso presentato da quattro delegati rappresentativi di tutte le sigle sindacali».

La formulazione delle ordinanze di precettazione è stata giudicata illegittima: «I provvedimenti erano troppo estesi nel tempo e troppo generici - dice Gamba - La precettazione riguardava tutti i lavoratori per

interne giornate». In pratica, le ordinanze avrebbero dovuto indicare in modo preciso i nomi dei lavoratori e la copertura di specifici turni: «Il prefetto - così motivano la sentenza i giudici del Tar - non può imporre lo svolgimento integrale della prestazione lavorativa, determinando il sostanziale svuotamento del diritto di sciopero».



Nessuno sconto ai sindacati
Nessun autista sarà dunque sanzionato. Ma la sentenza non annulla la maxi multa da 105 mila euro, già pagata, comminata alle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil Trasporti, Faisa Cisl e Ugl Trasporti dalla commissione di garanzia. L'Authority contestava ai sindacati un ruolo da leader in tutte le decisioni prese nel corso delle 5 giornate: «Il Tar - dicono i sindacati - ha comunque riconosciuto che il nostro operato era legittimo per la difesa dei diritti dei lavoratori».

calzeroni@ilsecoloxix.it

PER INFO ALCUNI DIRITTI RISERVATI